

Disabilità visiva:

in che senso?

Un progetto realizzato da AbilNova

con il sostegno di Fondazione Cassa Rurale di Trento

Il progetto “Disabilità visiva: in che senso?” è promosso da AbilNova con il sostegno di Fondazione Cassa Rurale di Trento, che ha da subito colto la preziosità di questa iniziativa per il territorio e le nuove generazioni.

L’iniziativa prevede il coinvolgimento di **25 classi (per un massimo di 24 persone) delle scuole di ogni ordine e grado della Provincia di Trento** per un’attività di sensibilizzazione che possa avvicinare i e le partecipanti alla disabilità visiva, conoscendone limiti e potenzialità, affinché possano riscoprire il potere degli altri sensi oltre la vista, confrontarsi con chi vive una situazione di cecità o ipovisione e comprendere infine il valore della diversità in generale come ricchezza per la comunità.

L’attività metterà studenti e studentesse in situazione con **laboratori pratici**, dopo un’introduzione **teorica** al tema della disabilità visiva, e si concluderà con l’esperienza della **merenda al buio** guidati da camerieri ciechi e ipovedenti.

L’effettiva attività a cui prenderanno parte le varie classi prevede un **impegno complessivo di 3 ore** e si svolgerà **presso AbilNova Lab, in via Klagenfurt 16 a Spini di Gardolo (TN)**, location facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici (fermata della linea Trento/Malè e degli autobus urbani a poche centinaia di metri)

L’attività per ogni classe prevede **due ore di attività** di presentazione e laboratoriale a cura degli operatori di AbilNova e dei volontari ciechi e ipovedenti e **un'ora di merenda al buio** a bordo del mezzo speciale “Dark on the Road”, un truck speciale allestito a bar al buio, all'interno del quale, in un rovesciamento dei classici ruoli di accompagnato e accompagnatore, i partecipanti saranno guidati da ciechi e ipovedenti a sperimentare per un tempo limitato la condizione di chi non vede, comprendendo che oltre alle difficoltà ci sono risorse da mettere in campo per poter vivere una vita piena e soddisfacente.

Nelle attività **saranno molti i temi toccati**: la differenza tra cecità e ipovisione, tramite l'uso di bende e di un kit di occhiali che simulano le principali patologie di ipovisione; le modalità di utilizzo degli

altri sensi oltre la vista; le tecnologie e gli ausili a supporto dello studio, del lavoro e della quotidianità con presentazione di videoingranditore, barra braille, strumenti tiflodidattici, lenti di ingrandimento, scanner e sintesi vocali, tactipad (strumento per il disegno geometrico da far provare bendando i partecipanti); il bastone bianco come strumento per la mobilità autonoma (con prova pratica per i partecipanti che dovranno muoversi bendati e con il bastone bianco negli spazi sicuri della struttura); il codice braille(usando il kit Lego Braille e provando direttamente l'uso della tavoletta con punteruolo); il cane guida come inseparabile compagno di vita; i percorsi di studio e inserimento lavorativo per ciechi e ipovedenti; la disabilità visiva nello sport; l'importanza della prevenzione visiva fin da piccoli; le strategie per affrontare il limite e sviluppare le potenzialità, ecc. Per la merenda al buio verranno utilizzati prodotti locali di aziende del territorio, per valorizzare la produzione trentina, e contribuire alla diffusione tra le nuove generazioni di un'attenzione anche verso i temi dell'alimentazione e del consumo critico.

Al termine delle attività verranno distribuiti alcuni gadget, realizzati anche in collaborazione con **APC Associazione Progresso Ciechi Odv e Associazione Culturale GLOW**, partner di progetto, con i quali si condividono i valori di base, l'impegno per la costruzione di una società inclusiva nei confronti di ogni peculiarità individuale e l'ideazione di attività per coinvolgere attivamente le nuove generazioni nella cultura dell'inclusione, dell'accessibilità e della condivisione.

La **quota** per ogni partecipante è di € 2,00. Verrà rilasciato uno scontrino fiscale complessivo per ogni gruppo da parte di AbilNova o, se richiesta, verrà emessa regolare fattura intestata all'Istituto scolastico.

Per **prenotare l'attività** è possibile contattare Irene Matassoni scrivendo a eventi@abilnova.it. Dato il numero limitato di classi (25 in totale) farà fede la data di richiesta via mail. Seguiranno poi tutti i dettagli organizzativi.

L'attività potrà essere realizzata entro la fine dell'anno scolastico 2023/24 e nel primo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/25, previo accordo con la cooperativa.